COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA
Provincia di Livorno
******

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n. 125 del 28/05/2025

Assessore Proponente: MONTAUTI DAVIDE

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA MINISTERO DELLA GIUSTIZIA, ENTE PARCO NAZIONALE ARCIPELAGO TOSCANO, COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA, AGENZIA DEL DEMANIO, REGIONE TOSCANA E SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PISA E LIVORNO RELATIVO AL PROGRAMMA INTEGRATO DI VALORIZZAZIONE DELL'ISOLA DI PIANOSA "PLANASIA".

L'anno duemilaventicinque addì ventotto del mese di maggio alle ore 12:00 nella Casa Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, sono stati convocati oggi a seduta i componenti della Giunta Comunale, che nelle persone seguenti risultano presenti alla trattazione della proposta di deliberazione in oggetto:

MONTAUTI DAVIDE	SINDACO	Presente
PAOLINI CHIARA	VICE SINDACO	Assente
MAI DANIELE	ASSESSORE	Presente (Skype)
LENZI STEFANO	ASSESSORE	Assente
SPINETTI JACOPO	ASSESSORE	Presente (Skype)

Presenti n. 3 Assenti n. 2

Partecipa il SEGRETARIO ROSSI ANTONELLA che provvede alla redazione del presente verbale.
Presiede la seduta, nella sua qualità di SINDACO, il Sig. MONTAUTI DAVIDE che dichiara aperta la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

copia informatica per consultazione

Deliberazione n. 125 del 28/05/2025

copia informatica per consultazione

LA GIUNTA COMUNALE

VISTI:

- la Direttiva del Consiglio delle Comunità Europee del 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, nonché la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, ai sensi delle quali è stato istituito il sito ZSC-ZPS della Rete Natura 2000 "*IT 5160013 - Isola di Pianosa area terrestre e marina*";
- L'articolo 1 del Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante "Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato";
- il Decreto ministeriale 18 agosto 1952 con cui l'intero territorio del comune di Campo nell'Elba comprendente l'isola di Pianosa è stato dichiarato di notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n.1497, e il successivo articolo 136 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" come modificata dalla Legge 11 febbraio 2005, n. 15 e dal Decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, come modificato dalla Legge di conversione 14 maggio 2005, n. 80 ed in particolare l'art. 15, rubricato "Accordi fra pubbliche amministrazioni";

VISTA la L. 394/1991 Legge quadro sulle aree protette;

VISTO:

- il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59", che ha istituito l'Agenzia del Demanio, alla quale è attribuito il compito di amministrare i beni immobili dello Stato con l'obiettivo di razionalizzarne e valorizzarne l'impiego e di sviluppare il sistema informativo sui beni del demanio e del patrimonio, e il successivo D.Lgs. 3 luglio 2003, n. 173, recante "Riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze e delle agenzie fiscali, a norma dell'articolo 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali" e ss.mm.ii. ed in particolare l'articolo 34, il quale prevede che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata delle stesse, determinandone i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;

copia informatica per consultazione

- il Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”;
- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del
- paesaggio” e in particolare gli artt. 6, 29, 30, 42 del medesimo testo normativo;
- il Decreto del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana del Ministero per i Beni e le Attività Culturali n. 44 del 24/03/2005 con cui l’intera Isola di Pianosa è stata sottoposta al vincolo archeologico e paesaggistico ambientale ed è stata dichiarata di Interesse Archeologico e paleontologico ai sensi degli articoli 10 (comma 1 e 4 lettera A) e 12 del Decreto Legislativo n. 42/2004;
- l’articolo 5, comma 5, del decreto legislativo 28 maggio 2010, numero 85 ove sono previsti progetti di valorizzazione di immobili di demanio storico-artistico attraverso il loro trasferimento ad enti locali sulla base di progetti di recupero che ne garantiscano la tutela e valorizzazione, in linea con le esigenze del territorio;
- Il Decreto-Legge 31 maggio 2014, n. 83 “Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo.”
- la deliberazione del Consiglio regionale 27 marzo 2015, n. 37 “Atto di integrazione del piano di indirizzo territoriale “PIT”. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 “Norme per il governo del territorio” (PIT-PPR);
- la Legge regionale 25 febbraio 2010, n. 21 (Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali);

PREMESSO:

- che il patrimonio immobiliare demaniale posto nell’Isola di Pianosa costituisce una preziosa testimonianza architettonica, di eccezionale interesse culturale quale esempio di edilizia specialistica diacronicamente sviluppata tra gli inizi dell’Ottocento e nel corso del Novecento, profondamente integrata con gli elementi valoriali del paesaggio insulare, come attestato dalla ricerca compiuta da Ministero della Cultura (cfr. Planasia un Sistema Informativo Territoriale per la Gestione dei Beni Culturali dell'Isola di Pianosa, Pisa, ETS, 2013);
- che l’Agenzia del demanio, nell’ambito dell’attività di gestione di beni immobili dello Stato, promuove intese e accordi tra i vari Dicasteri, Enti Territoriali e Locali, al fine di attivare in modo sinergico processi unitari di razionalizzazione, ottimizzazione, valorizzazione e migliore gestione del patrimonio pubblico, anche in relazione ad obiettivi di sviluppo sostenibile e di incremento della qualità ambientale e sociale derivante dalle funzioni allocate;
- che lo Stato è proprietario di un compendio immobiliare, composto da una pluralità di edifici, sito sull’Isola di Pianosa compresa nel Comune di Campo nell’Elba, il cui territorio rientra, a terra e a mare nel perimetro del Parco Nazionale dell’Arcipelago Toscano;

copia informatica per consultazione

- che il Ministero della Giustizia, sull'isola di Pianosa, dopo la chiusura del carcere, ha mantenuto un presidio per i detenuti in regime di art. 21 O.P. provenienti dalla Casa di Reclusione di Porto Azzurro che sull'isola sono impiegati principalmente in attività agricole per la coltivazione di prodotti su terreni di proprietà del demanio collettivo gestito dal Comune di Campo nell'Elba;
- che il Ministero della Giustizia intende assicurare la migliore utilizzazione/gestione economica dei beni in uso governativo attraverso una attività di razionalizzazione e ottimizzazione degli stessi in un'ottica di valorizzazione dell'isola;
- che l'Ente Parco istituito con D.P.R. 22 luglio 1996, promuove iniziative di ecoturismo sostenibile e poco invasivo nonché progettualità volte al recupero e alla valorizzazione del non trascurabile patrimonio culturale isolano;
- che la Regione Toscana, si pone l'obiettivo di favorire esperienze e modelli di sviluppo sostenibile che valorizzino le peculiarità del proprio territorio, supportando gli enti locali interessati e gli altri soggetti coinvolti, insieme alla valorizzazione del patrimonio culturale paesaggistico e del Parco Archeologico dell'Isola di Pianosa, anche in coerenza co i contenuti del PIT-PPR;
- che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno a cui è affidato il compito istituzionale della tutela del patrimonio culturale (beni culturali e beni paesaggistici), ha competenza esclusiva nell'individuazione delle modalità compatibili, ai sensi del D.Lgs. 42/2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio, di uso, di valorizzazione e di eventuale riqualificazione funzionale del patrimonio culturale;

ATTESO che è interesse del il Comune di Campo nell'Elba concludere una intesa di carattere istituzionale per definire le azioni da intraprendere per la valorizzazione dell'"Isola di Pianosa" sia per i beni di proprietà dello Stato che per i beni di proprietà comunale, già avente una vocazione turistico/culturale nonché per quelli appartenenti al demanio civico in gestione all'Ente locale;

RICHIAMATA:
- la Delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 13/10/2021 con la quale si approvava il protocollo d'intesa per le attività di rifacimento dei servizi idrici nell'isola di Pianosa nel Comune di Campo nell'Elba, sottoscritto il 14 dicembre 2021 dal Comune di Campo nell'Elba, ASA Azienda servizi Ambientali Spa, Autorità Idrica Toscana, Parco Nazionale Arcipelago Toscano e Provveditorato Regionale per la Toscana e l'Umbria del Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria;
- la Delibera di Consiglio Comunale n. 112 del 29/06/2022 con la quale si approvava 'Accordo ex art.15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 per la fase di cogestione dei servizi idrici dell'isola di Pianosa nel Comune di Campo nell'Elba firmato il 4 aprile 2023 dal Comune di Campo nell'Elba, Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano e Casa di Reclusione di Porto Azzurro;

copia informatica per consultazione

RICHIAMATA altresì la precedente deliberazione consiliare n. 57 del 27.8.2018 avente ad oggetto: "*APPROVAZIONE PROTOCOLLO INTESA TRA AGENZIA DEL DEMANIO, MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA, ENTE PARCO NAZIONALE ARCIPELAGO TOSCANO E COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA, AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 E S.M.I., PER L'ATTUAZIONE DI UN PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' DELLO STATO E DEL COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA (USI CIVICI) DENOMINATO "IMMOBILI NELL'ISOLA DI PIANOSA" - ZONA PAESE*", revocata per necessità di approfondire alcuni aspetti della materia;

VISTA la nota pervenuta dall'Agenzia del Demanio, Sede Livorno, acclarata all'Ufficio Protocollo al n. 4469 del 25.03.2025 con cui si trasmette il nuovo Protocollo d'Intesa tra il Ministero della Giustizia, l'Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano, Comune di Campo nell'Elba, l'Agenzia del Demanio, la Regione Toscana e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno, contenente i contributi ricevuti da tutte le parti sottoscrittrici, e i relativi allegati, facendo seguito alla precorsa corrispondenza nonché ai precedenti incontri;

DATO ATTO che le Parti hanno inteso individuare nel presente Protocollo d'intesa lo strumento più idoneo per l'avvio di una collaborazione istituzionale per la rivitalizzazione dell'Isola di Pianosa attraverso un "Piano di Azione" al fine di definire le modalità operative e le tempistiche di realizzazione degli atti e degli interventi che ciascuna delle Amministrazioni, per la parte di propria competenza, si impegna ad adempiere determinando i criteri generali per le successive fasi gestionali ed organizzative;

RAVVISATA la necessità di continuare a promuovere ed attuare ogni forma di collaborazione e sinergia volta alla tutela ed alla valorizzazione del territorio ed alla realizzazione degli interventi programmati per un efficiente espletamento dei propri servizi e per una ottimale fruizione del territorio di competenza;

VISTO l'allegato Schema di Protocollo d'intesa e i relativi allegati che sarà sottoscritto dalle parti;

RITENUTO a tal fine opportuno approvare lo Schema di protocollo d'intesa tra Ministero della Giustizia, Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano, Comune di Campo nell'Elba, Agenzia del Demanio, Regione Toscana e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno relativo al "Programma Integrato di Valorizzazione dell'Isola di Pianosa "*Planasia";*

DATO ATTO che al momento la presente deliberazione non produce effetti diretti ed indiretti sul bilancio di previsione comunale e non necessità pertanto del parere di regolarità contabile;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

copia informatica per consultazione

VISTI:

- il D. Lgs. n. 267/2000;
- lo Statuto comunale.

All’unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1 di approvare lo Schema di Protocollo d’Intesa tra Ministero della Giustizia, Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano, Comune di Campo nell’Elba, Agenzia del Demanio, Regione Toscana e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno relativo al Programma Integrato di Valorizzazione dell’Isola di Pianosa “Planasia” – approvazione, allegato e parte integrante del presente atto;

2 di dare mandato al Sindaco, arch. Davide Montauti, di firmare il Protocollo, anche qualora intervengano modifiche non sostanziali allo schema di cui al precedente punto 1;

3 di dare mandato ai responsabili dell’Area Amministrativa, dell’Area Tecnica LL.PP./Ambiente e dell’Area Tecnica – Edilizia Privata/Demanio/Urbanistica di espletare ogni atto tecnico-amministrativo necessario e conseguente per la completa attuazione di quanto previsto nella presente deliberazione;

4 di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata all’Albo pretorio *on-line* dell’Ente;

5

6 di dichiarare immediatamente eseguibile la deliberazione in oggetto ai sensi dell’art. dell’art. 134, 4° comma, TUEL al fine di poter procedere in tempi brevi alla sottoscrizione del Protocollo d’Intesa di cui all’oggetto.

copia informatica per consultazione

COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA
Provincia di Livorno
******

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

Verbale n. 28 del 28.05.2025

IL SINDACO
MONTAUTI DAVIDE

IL SEGRETARIO
ROSSI ANTONELLA

copia informatica per consultazione

PROTOCOLLO D'INTESA

ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

tra

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

ENTE PARCO NAZIONALE ARCIPELAGO TOSCANO

COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

AGENZIA DEL DEMANIO

REGIONE TOSCANA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PISA E LIVORNO

relativo al

PROGRAMMA INTEGRATO DI VALORIZZAZIONE

DELL'ISOLA DI PIANOSA

"PLANASIA"

Livorno, data del protocollo

Uso interno

copia informatica per consultazione

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

il Ministero della Giustizia,
rappresentato da _____

l'Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscana,
rappresentata da _____

il Comune di Campo nell'Elba,
rappresentato da_____

l'Agenzia del Demanio,
rappresentata dalla Direttrice Regionale Raffaella Narni

la Regione Toscana,
rappresentata da _____

la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Pisa e Livorno
rappresentata da _____

VISTI

- Vista la Direttiva del Consiglio delle Comunità Europee del 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, nonché la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, ai sensi delle quali è stato istituito il sito ZSC-ZPS della Rete Natura 2000 "*IT 5160013 - Isola di Pianosa area terrestre e marina*";
- l'articolo 1 del Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante "*Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato*";
- il Decreto ministeriale 18 agosto 1952 con cui l'intero territorio del comune di Campo nell'Elba comprendente l'isola di Pianosa è stato dichiarato di notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n.1497, e il successivo articolo 136 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi

Uso interno
copia informatica per consultazione

dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" come modificata dalla Legge 11 febbraio 2005, n. 15 e dal Decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, come modificato dalla Legge di conversione 14 maggio 2005, n. 80 ed in particolare l’art. 15, rubricato “*Accordi fra pubbliche amministrazioni”*;
- la Legge 6 dicembre 1991 n. 394 e ss.mm.ii. recante “*Legge quadro sulle aree protette*”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1996 - Istituzione dell'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, ente con personalità di diritto pubblico sottoposto alla vigilanza del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica;
- il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59”,* che ha istituito l’Agenzia del Demanio, alla quale è attribuito il compito di amministrare i beni immobili dello Stato con l’obiettivo di razionalizzarne e valorizzarne l'impiego e di sviluppare il sistema informativo sui beni del demanio e del patrimonio, e il successivo D.Lgs. 3 luglio 2003, n. 173, recante “*Riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze e delle agenzie fiscali, a norma dell'articolo 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;*
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali"* e ss.mm.ii. ed in particolare l’articolo 34, il quale prevede che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi di programma per la definizione e l’attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l’azione integrata e coordinata delle stesse, determinandone i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, recante *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*”;
- il Decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, recante “*Disposizioni urgenti in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di sviluppo dei fondi comuni di investimento immobiliare*”, convertito, con modificazioni, nella Legge 23 novembre 2001, n. 410 e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio”* e in particolare gli artt. 6, 29, 30, 42 del medesimo testo normativo;
- il Decreto del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana del Ministero per i Beni e le Attività Culturali n. 44 del 24/03/2005 con cui l’intera Isola di Pianosa è stata sottoposta al vincolo archeologico e paesaggistico ambientale ed è stata dichiarata di Interesse Archeologico e paleontologico ai sensi degli articoli 10 (comma 1 e 4 lettera A) e 12 del Decreto Legislativo n. 42/2004;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 13 settembre 2005, n. 29 *“Regolamento*

Uso interno

copia informatica per consultazione

concernente i criteri e le modalità di concessione in uso e in locazione dei beni immobili appartenenti allo Stato";

- l'articolo 2 comma 222 della Legge n. 191/2009, che prevede l'obbligo per le Amministrazioni dello Stato di predisporre piani di razionalizzazione teso al perseguimento degli obiettivi di razionalizzazione degli spazi e di contenimento della spesa pubblica;
- l'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo 28 maggio 2010, numero 85 ove sono previsti progetti di valorizzazione di immobili di demanio storico-artistico attraverso il loro trasferimento ad enti locali sulla base di progetti di recupero che ne garantiscano la tutela e valorizzazione, in linea con le esigenze del territorio;
- Il Decreto-Legge 31 maggio 2014, n. 83 *"Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo."*
- la deliberazione del Consiglio regionale 27 marzo 2015, n. 37 "Atto di integrazione del piano di indirizzo territoriale "PIT". Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 "Norme per il governo del territorio" (PIT-PPR);
- il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 *"Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*";
- l'articolo 1, commi da 162 a 170, della legge 30 dicembre 2018 n. 145, con cui è disciplinata la costituzione di un'apposita Struttura per la progettazione di beni ed edifici pubblici, finalizzata a favorire lo sviluppo e l'efficienza della progettazione e degli investimenti pubblici, demandando ad apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri la denominazione, l'allocazione, le modalità di organizzazione e le funzioni della stessa;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n.78 recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*" e ss.mm.ii., ed in particolare l'articolo 7, comma 4;
- la Legge regionale 25 febbraio 2010, n. 21 (Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali), e in particolare:
  - l'articolo 1, comma 1, lett. a) e c), rispettivamente concernenti la *"valorizzazione del patrimonio culturale della Toscana"* nonché la *"promozione della conoscenza e della conservazione del patrimonio culturale"*;
  - l'articolo 2, comma 1, lett. d), ai sensi del quale la Regione Toscana, nell'esercizio delle proprie competenze in materia di beni e attività culturali si attiene al principio generale, tra gli altri, della *"cooperazione, l'integrazione e la leale collaborazione fra i livelli istituzionali, tra i quali sono ripartite le competenze in materia di beni e attività culturali";*
  - l'articolo 3, che disciplina le forme di collaborazione della Regione oltre che con lo Stato, con gli enti locali e con i soggetti privati, per cui la Giunta regionale, *"elabora e propone atti di coordinamento, di intesa e di accordo con lo Stato, che possano*

Uso interno

copia informatica per consultazione

accrescere il livello di integrazione nell'esercizio delle funzioni concernenti i beni e le attività culturali";

- la deliberazione del Consiglio regionale 11 luglio 2017, n.47 con la quale è stato approvato il Piano del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2021-2025 approvato dal Consiglio regionale con Risoluzione 27 luglio 2023, n. 239;
- il Documento di economia e finanza regionale DEFR 2025 approvato dal Consiglio regionale con la Deliberazione 2 ottobre 2024, n. 73;
- la Deliberazione 19 dicembre 2024, n. 100 del Consiglio regionale "Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale 2025 (NADEFR)– Approvazione" che prevede al PP 20 Obiettivo 1 – Cittadinanza attiva la realizzazione, diretta e/o indiretta, di progetti sviluppati grazie al Fondo per le politiche giovanili istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, al fine di promuovere interventi in materia di politiche giovanili che siano in grado di dare risposte a livello di sistema territoriale, coinvolgendo le tematiche dell'educazione, della formazione, del lavoro e dell'inclusione sociale sviluppando il protagonismo giovanile orientato alla formazione dei giovani verso il volontariato e il terzo settore;
- l'Integrazione alla Nota di Aggiornamento al DEFR (Integrazione NADEFR), approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 10 del 12 marzo 2025;
- la legge regionale 4 febbraio 2025, n. 11 "Valorizzazione della Toscana Diffusa" al cui art.11, comma 6 è stabilito che la "La Regione opera, anche attraverso accordi con enti pubblici, società e aziende pubbliche e private, per la valorizzazione e il riutilizzo del loro patrimonio immobiliare in un'ottica di riqualificazione, accessibilità e fruizione degli immobili di proprietà o gestione", nonché l'art. 22, comma 2, lettera a) della medesima legge in cui, in tema di cultura e paesaggio, è previsto che "La Regione promuove la valorizzazione del paesaggio nelle aree di cui al comma 1 ai sensi: a) della legge regionale 5 aprile 2017, n. 18 (Agevolazioni fiscali per il sostegno della cultura e la valorizzazione del paesaggio in Toscana)", prevedendo agevolazioni fiscali a favore dei soggetti che effettuano erogazioni liberali relative a progetti di promozione e organizzazione di attività culturali e di valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) e del titolo IV, capo I, della L.R. 65/2014;
- lo Statuto e il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Agenzia del demanio, modificati e integrati con delibera del Comitato di Gestione e approvati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, pubblicati nel sito istituzionale dell'Agenzia del demanio in data 17 dicembre 2021, come comunicati sulla Gazzetta Ufficiale n. 309, del 30 dicembre 2021;
- la Determinazione n. 106 prot. n. 2023/17478/DIR del 14 luglio 2023, con la quale sono

Uso interno

copia informatica per consultazione

state definite competenze e funzioni delle strutture centrali e territoriali, nonché attribuiti i poteri ai relativi responsabili;

- Il Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, approvato dalla Commissione europea il 1° dicembre 2022, che prevede interventi volti a favorire e definire i presupposti e le condizioni per l'inserimento socio-lavorativo di persone in condizioni di difficoltà socioeconomica e con bisogni speciali. Si tratta prevalentemente di azioni di accompagnamento e di sistema, declinate in funzione della strategia del PN. L'Obiettivo Specifico prevede, inoltre, uno specifico intervento per una Giustizia più inclusiva, dedicato a persone in esecuzione penale, per attivare percorsi di avviamento al lavoro "extramurario" e valorizzazione della giustizia riparativa;
- l'Atto di indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale per gli anni 2025-2027, che affida all'Agenzia del demanio la prosecuzione delle attività volte a garantire la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di quello mobiliare di propria competenza, nonché ogni altra attività prevista da disposizioni normative, al fine di realizzare un impatto positivo sull'economia, una riduzione della spesa a carico del bilancio dello Stato, un calo del debito pubblico a fronte dell'incremento patrimoniale attivo dello Stato, una maggiore attrattività per l'investimento privato e la rigenerazione dei territori;
- Il protocollo d'intesa per le attività di rifacimento dei servizi idrici nell'isola di Pianosa nel Comune di Campo nell'Elba, sottoscritto il 14 dicembre 2021 dal Comune di Campo nell'Elba, ASA Azienda servizi Ambientali Spa, Autorità Idrica Toscana, Parco Nazionale Arcipelago Toscano e Provveditorato Regionale per la Toscana e l'Umbria del Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria;
- l'Accordo ex art.15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 per la fase di cogestione dei servizi idrici dell'isola di Pianosa nel Comune di Campo nell'Elba firmato il 4 aprile 2023 dal Comune di Campo nell'Elba, Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano e Casa di Reclusione di Porto Azzurro;
- la delibera di Giunta Comunale del Comune di Campo nell'Elba rep. n. _____ del ……con la quale è stato approvato il contenuto del presente Protocollo d'intesa;
- la Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano n.61/2019 con la quale è stato approvato il Piano di gestione dei siti rete Natura 2000 ZSC/ZPS "*IT 5160013 - Isola di Pianosa area terrestre e marina*";

PREMESSO CHE

- il patrimonio immobiliare demaniale posto nell'Isola di Pianosa costituisce una preziosa testimonianza architettonica, di eccezionale interesse culturale quale esempio di edilizia

Uso interno

copia informatica per consultazione

specialistica diacronicamente sviluppata tra gli inizi dell'Ottocento e nel corso del Novecento, profondamente integrata con gli elementi valoriali del paesaggio insulare, come attestato dalla ricerca compiuta da Ministero della Cultura (cfr. Planasia un Sistema Informativo Territoriale per la Gestione dei Beni Culturali dell'Isola di Pianosa, Pisa, ETS, 2013);

- il patrimonio immobiliare del settore pubblico, centrale e territoriale, costituisce un valore sociale ed economico di fondamentale importanza per il Paese e presenta ampie potenzialità di rigenerazione urbana. Tali potenzialità possono essere sfruttate al meglio se adeguatamente supportate da un'attività di concertazione istituzionale e da modelli operativi finalizzati al soddisfacimento di istanze sociali e urbane e al ritorno economico in un'ottica di piena sostenibilità ambientale;
- l'Agenzia del demanio, nell'ambito dell'attività di gestione di beni immobili dello Stato, promuove intese e accordi tra i vari Dicasteri, Enti Territoriali e Locali, al fine di attivare in modo sinergico processi unitari di razionalizzazione, ottimizzazione, valorizzazione e migliore gestione del patrimonio pubblico, anche in relazione ad obiettivi di sviluppo sostenibile e di incremento della qualità ambientale e sociale derivante dalle funzioni allocate. Tale processo si realizza in coerenza con gli indirizzi di sviluppo territoriale, in modo da costituire, nell'ambito del contesto economico e sociale di riferimento, elemento di stimolo e di sviluppo sostenibile e condiviso dalle comunità locali;
- lo Stato è proprietario di un compendio immobiliare, composto da una pluralità di edifici, sito sull'Isola di Pianosa compresa nel Comune di Campo nell'Elba, il cui territorio rientra, a terra e a mare nel perimetro del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano. Tale compendio un tempo costituiva nella sua interezza una parte della sede della Colonia Penale Agricola, successivamente trasformata in Carcere di Massima sicurezza, poi dismesso alla fine degli anni '90;
- il Ministero della Giustizia, sull'isola di Pianosa, dopo la chiusura del carcere, ha mantenuto un presidio per i detenuti in regime di art. 21 O.P. provenienti dalla Casa di Reclusione di Porto Azzurro che sull'isola sono impiegati principalmente in attività agricole per la coltivazione di prodotti su terreni di proprietà del demanio collettivo gestito dal Comune di Campo nell'Elba;
- il Ministero della Giustizia ha, pertanto, sull'Isola di Pianosa, numerosi immobili in consegna governativa dislocati in diverse parti dell'Isola e in particolare nella Zona Paese, alcuni dei quali potrebbero essere messi a disposizione per la valorizzazione di cui al presente Protocollo d'intesa. Il Ministero della Giustizia intende assicurare la migliore utilizzazione/gestione economica dei beni in uso governativo attraverso una attività di razionalizzazione e ottimizzazione degli stessi in un'ottica di valorizzazione dell'isola;
- l'Ente Parco ha adottato la "Variante al piano del Parco Nazionale Arcipelago Toscano" con Delibera del Consiglio Direttivo n. 51 del 31 ottobre 2023 e con, successiva, delibera del Consiglio n. 11/2024, in data 06/02/2024, ha accolto le osservazioni avanzate dall'Agenzia

Uso interno

copia informatica per consultazione

del Demanio con nota prot.18849 del 22/12/2023, in fase di verifica e successiva approvazione da parte della Regione Toscana;

- l'Ente Parco promuove iniziative di ecoturismo sostenibile e poco invasivo nonché progettualità volte al recupero e alla valorizzazione del non trascurabile patrimonio culturale isolano che conta, non solo la notevole Villa di Agrippa di epoca romana (proprietà dello Stato) e le catacombe del 3° secolo (proprietà Santa Sede), ma anche una serie di reperti nel vecchio borgo, di proprietà dello Stato;
- il Comune di Campo nell'Elba ha espresso l'interesse a concludere una intesa di carattere istituzionale per definire le azioni da intraprendere per la valorizzazione dell'*"Isola di Pianosa"* sia per i beni di proprietà dello Stato che per i beni di proprietà comunale, già avente una vocazione turistico/culturale, nonché per quelli appartenenti al demanio civico in gestione all'Ente Locale;
- la Regione Toscana, si pone l'obiettivo di favorire esperienze e modelli di sviluppo sostenibile che valorizzino le peculiarità del proprio territorio, supportando gli enti locali interessati e gli altri soggetti coinvolti, insieme alla valorizzazione del patrimonio culturale paesaggistico e del Parco Archeologico dell'Isola di Pianosa, anche in coerenza con i contenuti del PIT-PPR;
- la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno a cui è affidato il compito istituzionale della tutela del patrimonio culturale (beni culturali e beni paesaggistici), ha competenza esclusiva nell'individuazione delle modalità compatibili, ai sensi del D.Lgs. 42/2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio, di uso, di valorizzazione e di eventuale riqualificazione funzionale del patrimonio culturale;
- le Parti hanno inteso individuare nel presente Protocollo d'intesa lo strumento più idoneo per l'avvio di una collaborazione istituzionale per la rivitalizzazione dell'Isola di Pianosa attraverso un "Piano di Azione" e a definire le modalità operative e le tempistiche di realizzazione degli atti e degli interventi che ciascuna delle Amministrazioni, per la parte di propria competenza, si impegna ad adempiere determinando i criteri generali per le successive fasi gestionali ed organizzative.

CONSIDERATO CHE

- sono stati avviati una serie di incontri tecnici tra il Ministero della Giustizia, l'Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano, il Comune di Campo nell'Elba e l'Agenzia del Demanio, la Regione Toscana e la Soprintendenza del Ministero della cultura competente per l'isola, nel corso dei quali tutte le parti hanno convenuto sulla opportunità di dare avvio al processo di valorizzazione dell'"Isola di Pianosa" secondo logiche in linea con gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile contenuti nell'Agenda 2030;

Uso interno

copia informatica per consultazione

- le Parti condividono il comune interesse a definire e formalizzare gli impegni, gli atti e gli adempimenti necessari all'attuazione dell'iniziativa in oggetto e ritengono che per raggiungere gli obiettivi da definire nel "Piano di Azione" si debba costruire una governance istituzionale coesa e continuativa nel tempo, attesa la tempistica a medio-lungo termine necessaria per l'attuazione di una pluralità di progetti complessi e articolati che investono le diverse componenti antropiche e naturali dell'isola di Pianosa;
- è intenzione delle Parti procedere alla più ampia condivisione delle azioni, iniziative, progetti facenti parte del citato "Piano di Azione" anche al fine di facilitare l'adozione e l'approvazione di pareri, nulla-osta, autorizzazioni, comunque denominati, anche nell'ambito dei moduli procedimentali approvativi di cui alla Legge 7 agosto 1990, n. 241 nonché tramite iniziative di consultazione pubblica e acquisizione di manifestazione di interesse per introdurre nell'isola di Pianosa attività, compatibili con la tutela dei luoghi, atte a rivitalizzarne la fruibilità;
- è interesse delle Parti attrarre nell'isola iniziative di alto livello ambientale, sociale, di ricerca scientifica, di valorizzazione culturale, nonché archeologico-museale anche dei luoghi di detenzione e di turismo consapevole, nel pieno rispetto delle tutele vigenti e dei limiti alla fruibilità dei luoghi;
- appare di grande rilevanza il coinvolgimento della comunità locale, nonché di diversi soggetti pubblici e privati quali, ad esempio, le rappresentanze della collettività locale, gli enti del terzo settore, la Diocesi competente per l'isola di Pianosa e altri portatori di interesse.

TUTTO CIÒ VISTO, PREMESSO E CONSIDERATO,
LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. 1.

(Premesse e allegati)

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa (di seguito, anche "il Protocollo").

Art. 2.

(Finalità del Protocollo)

Con il presente Protocollo d'intesa le Parti, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e ferma l'adozione dei provvedimenti di competenza dei rispettivi Organi deliberanti, da adottare anche con i moduli procedimentali di cui alla Legge 7 agosto 1990, n. 241, intendono avviare un rapporto di collaborazione istituzionale, nel rispetto delle previsioni normative richiamate in premessa, finalizzato a realizzare le condizioni necessarie per assicurare rapidità ed efficacia al raggiungimento dell'obiettivo condiviso, nell'ambito della cornice definita dal citato "Piano di Azione". In tal senso, le

Uso interno
copia informatica per consultazione

Parti sono giunte alla determinazione di sviluppare, in sinergia e concertazione, una pluralità di progetti per la razionalizzazione e la valorizzazione integrata dei patrimoni immobiliari presenti sull'isola di Pianosa, orientato a generare valore aggiunto a partire da aree e immobili dismessi, in disuso o sottoutilizzati e sostenendo obiettivi di rigenerazione sociale, urbana e territoriale, anche al fine di rivitalizzare la comunità locale e introdurre funzioni potenzialmente allocabili nei predetti immobili per iniziative qualificate di alto livello ambientale, sociale, di ricerca scientifica, di conservazione, restauro, riqualificazione funzionale e valorizzazione del patrimonio culturale (beni culturali e beni paesaggistici), anche dei luoghi di detenzione e di turismo consapevole, nel pieno rispetto delle tutele vigenti e dei limiti alla fruibilità dei luoghi, nonché per riqualificare le infrastrutture di servizio con standard adeguati ai livelli di sostenibilità ambientale, energetica e del ciclo dei rifiuti conformi ai target di cui all'Agenda 2030.

Art. 3.

(Individuazione del portafoglio immobiliare e primi orientamenti progettuali)

La cooperazione istituzionale tra le Parti riguarda, in particolare, il patrimonio immobiliare di proprietà dello Stato individuato nell'allegato "A" - "Schede Immobili" oggetto di valorizzazione distinti per destinazione d'uso, che potrà essere integrato con successivo elenco di immobili sia di proprietà statale, laddove si rendessero disponibili, sia di altri Enti che intervengono a vario titolo nel progetto di rivitalizzazione dell'Isola di Pianosa. Più in generale, le Parti condividono l'esigenza di promuovere e attuare progetti coordinati e sinergici tra loro, riguardanti sia la riqualificazione materiale del patrimonio immobiliare pubblico, sia iniziative e attività, compatibili con la tutela dell'ambiente terrestre e marino e, infine, di infrastrutturazione eco-compatibile per garantire livelli di vivibilità per la collettività locale e per le presenze temporanee nell'Isola di Pianosa.

Al fine di consentire un pronto avvio delle iniziative riguardanti la definizione dei progetti facenti parte del "Piano di Azione" sono definite, in via orientativa e non vincolante, le tematiche e le iniziative sulle quali si intende operare, riportate nell'allegato B - "executive summary". Gli allegati A e B sono parte integrante del presente protocollo.

Art. 4.

(Impegni delle parti)

Le Parti attueranno tutte le attività di rispettiva competenza per il conseguimento delle finalità di cui all'Art. 2, attraverso il Tavolo Tecnico di cui al successivo art. 5, concorrendo unitariamente e, ove necessario, con il coinvolgimento di altri soggetti competenti, alla definizione e all'attuazione congiunta delle misure e degli assi del Piano d'Azione e assumendosi, in particolare, i seguenti impegni:

Il **Ministero della Giustizia**, tenuto conto dei propri fabbisogni logistici, si impegna ad attuare di concerto con l'Agenzia del Demanio, un piano di razionalizzazione e ottimizzazione degli spazi in coerenza con i principi del presente protocollo.

Uso interno

copia informatica per consultazione

In particolare, l'Amministrazione Penitenziaria si impegna, così come previsto dall'art. 7 del Protocollo d'intesa sottoscritto in data 14 dicembre 2021, dal Comune di Campo nell'Elba, ASA Azienda servizi Ambientali Spa, Autorità Idrica Toscana, Parco Nazionale Arcipelago Toscano e Provveditorato Regionale per la Toscana e l'Umbria del Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ad attivare ogni utile iniziativa per reperire le risorse finanziarie necessarie per gli adeguamenti dei servizi idrici dell'Isola.

Si impegna ad ottemperare all'Accordo ex art.15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 per la fase di cogestione dei servizi idrici dell'isola di Pianosa nel Comune di Campo nell'Elba firmato il 4 aprile 2023 dal Comune di Campo nell'Elba, Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano e Casa di Reclusione di Porto Azzurro nel limite delle risorse finanziarie che annualmente l'Amministrazione Penitenziaria prevederà nel bilancio di previsione. In ogni caso, l'Amministrazione comunale dovrà preventivamente concordare le spese da sostenere.

La **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno** fornirà il proprio supporto tecnico per l'individuazione delle modalità di conservazione, restauro, destinazione di uso, riqualificazione culturale dei beni immobili di interesse culturale;

Il **Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano**, in conformità alle norme tecniche di attuazione del Piano del Parco vigente, fornirà il proprio supporto tecnico per la verifica della fattibilità delle diverse iniziative di valorizzazione, per nuove attività sociali, scientifiche, culturali, turistiche, di tutela e scoperta del territorio che saranno riferite agli specifici ambiti di intervento progettuale individuati nel tavolo tecnico operativo di cui al presente protocollo.

Per quanto concerne le opere relative ad acquedotto e fognatura, il Parco si impegna ad ottemperare come da Protocollo d'intesa per le attività di rifacimento dei servizi idrici nell'isola di Pianosa nel Comune di Campo nell'Elba, sottoscritto in data 14 dicembre 2021 dal Comune di Campo nell'Elba, ASA Azienda servizi Ambientali Spa, Autorità Idrica Toscana, Parco Nazionale Arcipelago Toscano e Provveditorato Regionale per la Toscana e l'Umbria del Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.

Il Parco si impegna ad ottemperare all'Accordo ex art.15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 per la fase di cogestione dei servizi idrici dell'isola di Pianosa nel Comune di Campo nell'Elba firmato il 4 aprile 2023 dal Comune di Campo nell'Elba, Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano e Casa di Reclusione di Porto Azzurro.

Il **Comune di Campo nell'Elba** si impegna, in relazione agli immobili di proprietà dello Stato oggetto del presente Protocollo, a fornire all'Agenzia del Demanio tutte le indicazioni, i dati, i documenti di cui è già in possesso nonché a consentire, ove necessario, la consultazione delle proprie banche dati ed archivi.

Si impegna ad espletare le attività di competenza relativa alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria laddove necessarie, per migliorare la qualità della vita sull'isola in misura proporzionale ai proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione che il Comune incasserà dalle ristrutturazioni degli edifici oggetto per presente protocollo.

Uso interno

copia informatica per consultazione

In particolare, per quanto concerne le opere di urbanizzazione primaria relative ad acquedotto e fognatura, il Comune si impegna ad ottemperare come da Protocollo d'intesa per le attività di rifacimento dei servizi idrici nell'isola di Pianosa nel Comune di Campo nell'Elba, sottoscritto in data 14 dicembre 2021 dal Comune di Campo nell'Elba, ASA Azienda servizi Ambientali Spa, Autorità Idrica Toscana, Parco Nazionale Arcipelago Toscano e Provveditorato Regionale per la Toscana e l'Umbria del Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.

Si impegna ad ottemperare all'Accordo ex art.15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 per la fase di cogestione dei servizi idrici dell'isola di Pianosa nel Comune di Campo nell'Elba firmato il 4 aprile 2023 dal Comune di Campo nell'Elba, Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano e Casa di Reclusione di Porto Azzurro.

L'**Agenzia del Demanio**, nell'ambito delle proprie competenze, si impegna a:

- individuare eventuali risorse finanziarie, da destinare alla redazione di un Piano di Indirizzo, fino ad un importo massimo di € 53.000,00 comprensivo di Iva e oneri, finalizzato all'attuazione degli interventi di valorizzazione del bene/beni ovvero ad ogni altra iniziativa di supporto ad essa, sostenendo il "Piano di Azione" nelle sue diverse fasi con iniziative di comunicazione a livello nazionale e locale, anche attraverso lo strumento della consultazione pubblica;
- dare avvio alle attività di propria competenza per l'affidamento dei beni anche tramite strumenti di partenariato, una volta concluso l'*iter* della valorizzazione urbanistica, se necessario;
- avviare le attività previste dall'art. 12 del D.lgs. 42/2004 per la verifica di interesse culturale dei beni statali di propria competenza, secondo i termini precedentemente condivisi con la Soprintendenza territorialmente competente.

La **Regione Toscana** nel ruolo di programmazione economica territoriale e sociale, nonché di indirizzo e governo del territorio, anche in coerenza con i contenuti del PIT-PPR, si impegna a facilitare l'espletamento delle azioni amministrative necessarie per il raggiungimento degli obiettivi oggetto del presente Protocollo, mettendo inoltre a disposizione le competenze – anche in termini di valorizzazione culturale, paesaggistica, archeologico-museale - nonché le prerogative ad essa espressamente attribuite dalla legge; a reperire eventuali risorse finanziarie all'interno della programmazione regionale da destinare alla valorizzazione del patrimonio pubblico degli Enti Locali.

Art. 5

(Tavolo tecnico)

Ai fini della promozione e dell'attuazione delle finalità del presente Protocollo d'intesa è costituito un Tavolo tecnico (TT) composto dai rappresentati qualificati delle Parti sottoscrittrici, che costituisce lo strumento per l'attuazione della Governance istituzionale.

Al TT potranno partecipare, ove necessario, anche rappresentanti di altri Enti/Amministrazioni

Uso interno

copia informatica per consultazione

eventualmente interessati, con particolare riferimento alle Amministrazioni statali preposte al rilascio di pareri e/o nulla osta preventivi e/o orientativi.

Il TT ha il compito di:

1. predisporre congiuntamente il “Piano d’Azione” per l’Isola di Pianosa al fine di proporre, individuare e promuovere le soluzioni tecniche ed i percorsi amministrativi adeguati al raggiungimento degli obiettivi strategici condivisi, cui anche in relazione ai target espressi nell’Agenda 2030, per rendere l’isola di Pianosa un modello di economia circolare sostenibile; l’Agenzia del Demanio parteciperà
2. verificare possibili sinergie tra le esigenze di dismissione, valorizzazione, sviluppo, razionalizzazione, gestione efficiente e dei patrimoni immobiliari pubblici presenti sull’isola, in coerenza con la tutela del patrimonio culturale, paesaggistico e la tutela ambientale terrestre e marina, nonché con la ricerca archeologica e la valorizzazione sostenibile dell’eco-sistema;
3. verificare l’esistenza di finanziamenti pubblici accessibili per l’attuazione e la realizzazione dei progetti facenti parte del “Piano di Azione”, promuovendo le opportune iniziative per la relativa acquisizione;
4. definire i contenuti e curare l’attuazione di eventuali studi di fattibilità e/o iniziative orientate alla raccolta/individuazione di manifestazioni di interesse che siano di supporto alla realizzazione del programma di valorizzazione dei patrimoni presenti nell’Isola di Pianosa, da parte di soggetti pubblici e privati, in coerenza con la tutela paesaggistica, ambientale terrestre e marina, nonché con la ricerca archeologica;
5. inquadrare le iniziative di cui ai punti precedenti in un cronoprogramma condiviso che espliciti, in dettaglio, le attività da svolgere e i ruoli facenti capo a ciascuna delle Parti sottoscrittrici nonché dei Soggetti istituzionali eventualmente coinvolti nello svolgimento delle azioni di valorizzazione nel rispetto delle rispettive competenze, garantendone l’attuazione nei tempi previsti, ovvero provvedendo ad una riprogrammazione, laddove sia necessario in relazione allo sviluppo dei progetti facenti parte del “Piano di Azione”;
6. operare per il massimo coinvolgimento e la condivisione delle iniziative, attività, proposte facenti parte del “Piano di Azione”, anche ricorrendo a forme strutturate di consultazione pubblica o altre modalità ritenute efficaci dal TT per la predetta finalità;
7. proporre, individuare, e promuovere eventuali misure di accompagnamento all’attuazione del “Piano di Azione” quali, ad esempio, un piano di comunicazione e di marketing territoriale, lo sviluppo e l’implementazione di infrastrutture informatiche per la tutela e la conoscenza dell’isola, il sostegno per la sicurezza e la qualità della vita degli isolani.

Il TT è coordinato dall’Agenzia del demanio, che mette a disposizione una pluralità di risorse qualificate professionalmente delle proprie strutture centrali e territoriali, per i diversi ambiti di competenza sulla gestione del patrimonio pubblico, anche tramite una struttura interistituzionale alla quale possono partecipare rappresentanti delle Parti sottoscrittrici.

Uso interno

copia informatica per consultazione

Per la loro partecipazione ai lavori del TT i rappresentati delle Parti sottoscrittrici non percepiscono alcun emolumento.

Art. 6

(Durata, risoluzione e modifiche)

Il Protocollo ha una durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione. Le Parti, in prossimità della scadenza e valutato lo stato di attuazione complessivo del presente Protocollo d'intesa, possono rinnovare i termini dello stesso riservandosi la possibilità di aggiornarne i relativi contenuti.

Il Protocollo può essere risolto, per mutuo consenso risultante da atto scritto, in caso di inadempimento degli obblighi da esso derivanti, nonché per causa di forza maggiore o per impossibilità sopravvenuta.

Il Protocollo può essere oggetto di modifiche, integrazioni o aggiornamenti per concorde volontà delle Parti contraenti, da effettuarsi esclusivamente in forma scritta.

L'attuazione delle finalità del presente Protocollo d'intesa può essere regolamentata da specifici accordi.

Art. 7

(Risorse finanziarie)

Per lo svolgimento delle attività previste dal presente Protocollo d'intesa non è previsto alcun onere finanziario a carico delle Parti.

Per eventuali spese e rimborsi ogni Ente partecipante deciderà in piena autonomia se sostenerle e con quali modalità e tempistiche.

Art. 8

(Attività di comunicazione e clausola di riservatezza)

Le Parti convengono, con modalità da concordarsi, di divulgare e dare comunicazione delle attività/iniziative oggetto del presente Protocollo tramite i propri siti istituzionali, anche con azioni congiunte.

Tutte le informazioni comunicate tra le Parti, ovvero acquisite nel corso dell'espletamento delle attività oggetto del presente Protocollo, e identificate come confidenziali, saranno ritenute strettamente riservate e saranno utilizzate unicamente per gli scopi del presente Accordo, dopo aver acquisito il consenso degli altri Soggetti sottoscrittori.

Art.9

(Clausole finali)

Le Parti si attiveranno per addivenire alla positiva e completa attuazione del presente Protocollo d'intesa.

Uso interno

copia informatica per consultazione

Le Parti verificheranno l'attuazione del presente Protocollo d'intesa, attraverso un monitoraggio costante degli impegni assunti, nonché della sussistenza delle condizioni propedeutiche alla fattibilità degli scenari di trasformazione condivisi.

Art. 10

(Controversie)

Per ogni controversia scaturente dall'applicazione del presente Protocollo d'intesa, le Parti si impegnano a promuovere un tentativo di conciliazione nell'ambito del Tavolo tecnico di cui all'Art. 5 che, a tal fine, dovrà essere convocato entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla richiesta di una delle Parti.

Qualora le Parti non dovessero addivenire alla composizione amichevole della controversia entro i termini di cui sopra, la stessa sarà devoluta alla giurisdizione esclusiva del Giudice amministrativo territorialmente competente ai sensi dell'art. 133, comma 1, lett. a), n. 2, del D.lgs. 104/2010 e ss.mm.ii..

Resta inteso che eventuali controversie non pregiudicheranno in alcun modo la regolare esecuzione delle attività, né consentiranno alcuna sospensione delle prestazioni dovute dalle Parti.

Art. 11

(Trattamento dati personali)

Le Parti danno atto di essersi reciprocamente informate di quanto statuito dal Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito "Regolamento") e dal D. Lgs. 196/2003, integrato con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 101/2018. A tal fine confermano, assumendosene ogni responsabilità, di ben conoscere il Regolamento nonché ogni provvedimento emanato dal Garante per la protezione dei dati personali rilevante rispetto alle attività oggetto del presente Protocollo d'intesa.

Le Parti garantiscono che tutti i dati personali che verranno acquisiti in relazione al presente Protocollo d'intesa saranno trattati per le sole finalità indicate nel medesimo ed in modo strumentale all'espletamento dello stesso nonché per adempiere ad eventuali obblighi di legge, della normativa comunitaria e/o prescrizione del Garante per la protezione dei dati personali e/o nel caso di contenzioso, con modalità manuali ed automatizzate, secondo i principi di liceità, correttezza e minimizzazione dei dati ed in modo da tutelare la riservatezza ed i diritti riconosciuti, nel rispetto di adeguate misure di sicurezza e di protezione dei dati anche sensibili e giudiziari.

Le Parti concordano che, per le attività, i progetti, le iniziative e gli eventi di qualunque genere che comportino trattamento di dati personali e che verranno avviati in virtù del presente Protocollo d'intesa, di volta in volta, sarà loro cura definire i ruoli e provvedere alle eventuali nomine, stabilire le finalità e le modalità del trattamento nonché le misure di sicurezza adeguate da adottare in considerazione dei trattamenti da realizzare.

Il titolare del trattamento dei dati:

Uso interno

copia informatica per consultazione

per il Ministero della Giustizia

per il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano

per il Comune di Campo nell'Elba

per l'Agenzia del Demanio

per la Regione Toscana

per la Soprintendenza di Pisa

Art. 12

Efficacia e firma

Il presente Accordo è sottoscritto dalle Parti con firma digitale rilasciata da ente certificatore autorizzato, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera s), del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, nonché di quanto previsto dall'articolo 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

Letto, approvato e sottoscritto

_____, _____

Per il Ministero della Giustizia

_____

Per l'Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano

_____

Per il Comune di Campo nell'Elba

Il Sindaco

_____

Per l'Agenzia del Demanio

Il Direttore

_____

Per la Regione Toscana

_____

Per la Soprintendenza di Pisa

_____

Uso interno

copia informatica per consultazione

ALLEGATI

Allegato A “Schede immobili”

Allegato B “executive summary”

Uso interno

copia informatica per consultazione

AGENZIA DEL DEMANIO

Allegato A

Schede immobili

PROGETTO INTEGRATO PLANASIA

ISOLA DI PIANOSA

Marzo 2025

Uso interno
copia informatica per consultazione

Borgo del Porto

1

Individuazione catastale	C.F. Foglio 58 P.lla 27 subb. vari
Denominazione	Borgo del Porto
Uso/utilizzo	- Stato - Uso Governativo - Ministero della Giustizia - Stato - Patrimonio dismesso
Consistenza	Sup. lorda 3700 mq n. 8 depositi, n. 8 abitazioni, n. 1 uffici e n. 10 unità collabenti Piani n. 4 fuori terra n. 1 entro terra
Stato conservativo	Sufficiente/mediocre

Uso interno
copia informatica per consultazione

Palazzina abitazioni

2

Individuazione catastale	C.F. Foglio 58 P.lla 102 subb. vari
Denominazione	Palazzina per abitazioni
Uso/utilizzo	Stato - Patrimonio dismesso
Consistenza	Sup. lorda 500,00 mq n. 4 abitazioni e n. 1 deposito Piani n. 2 fuori terra
Stato conservativo	Pessimo

Uso interno
copia informatica per consultazione

Forte Teglia

3

Individuazione catastale	C.F. Foglio 58 P.lla 23 subb. vari
Denominazione	Forte Teglia
Uso/utilizzo	Stato - Patrimonio dismesso
Consistenza	Sup. lorda 4.200,00 mq Ex Cinema, ex caserma, n. 2 unità collabenti e n. 2 depositi Piani n. 4 fuori terra
Stato conservativo	Mediocre

Uso interno
copia informatica per consultazione

Fabbricato per abitazioni

4

Individuazione catastale	C.F. Foglio 58 P.lla 151 subb. vari
Denominazione	Fabbricato per abitazioni
Uso/utilizzo	- Stato - Uso Governativo - Ministero della Giustizia - Stato - Patrimonio dismesso
Consistenza	Sup. lorda 1.000,00 mq n. 7 abitazioni e n. 4 depositi Piani n. 2 fuori terra
Stato conservativo	Mediocre

Uso interno
copia informatica per consultazione

Ex albergo ed alloggi

5

Individuazione catastale	C.F. Foglio 58 P.lla 59 subb. vari
Denominazione	Ex albergo ed alloggi
Uso/utilizzo	- Stato – Altre PP.AA./Enti (ISPRA e C.R.I.)
Consistenza	Sup. lorda 570,00 mq n. 1 abitazione, n. 1 uffici Piani n. 4 fuori terra
Stato conservativo	Sufficiente

Uso interno
copia informatica per consultazione

Museo, foresteria e magazzini

6

Individuazione catastale	C.F. Foglio 58 P.lla 57 subb. vari
Denominazione	Museo, foresteria e magazzini
Uso/utilizzo	- Stato - Uso Governativo - Ministero della Giustizia - Stato - Patrimonio dismesso - Stato – Altre PP.AA./Enti (Associazione per la Difesa dell'Isola di Pianosa)
Consistenza	Sup. lorda 1.350,00 mq n. 1 museo, 5 abitazioni e n. 5 depositi Piani n. 3 fuori terra
Stato conservativo	In parte buono (Museo) ed il restante mediocre

Uso interno
copia informatica per consultazione

Farmacia ed abitazioni

Individuazione catastale	C.T. Foglio 58 P.lla 52 e 53
Denominazione	Farmacia ed abitazioni
Uso/utilizzo	Stato - Uso Governativo - Ministero della Giustizia
Consistenza	Sup. lorda 480,00 mq n. 1 Ex Farmacia e n. 6 alloggi Piani n. 2 fuori terra
Stato conservativo	Mediocre

Uso interno
copia informatica per consultazione

Villa Literno

8

Individuazione catastale	C.F. Foglio 58 P.lla 149 subb. vari
Denominazione	Villa Literno
Uso/utilizzo	Stato – Altre PP.AA./Enti (Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano)
Consistenza	Sup. lorda 235,00 mq n. 1 appartamenti Piani n. 1 fuori terra e n. 1 entro terra
Stato conservativo	Buono

Uso interno
copia informatica per consultazione

Individuazione catastale	C.F. Foglio 58 P.lla 55 subb. vari
Denominazione	Palazzina per abitazioni
Uso/utilizzo	Stato - Patrimonio dismesso
Consistenza	Sup. lorda 795,00 mq n. 4 appartamenti Piani n. 3 fuori terra
Stato conservativo	Mediocre

Uso interno
copia informatica per consultazione

Scuola elementare

10

Individuazione catastale	C.F. Foglio 58 P.lla 185
Denominazione	Scuola Elementare
Uso/utilizzo	Stato - Patrimonio dismesso
Consistenza	Sup. lorda 230,00 mq n. 1 Ex Scuola Piani n. 1 fuori terra
Stato conservativo	Mediocre

Uso interno
copia informatica per consultazione

Casa dell'Agronomo

11

Individuazione catastale	C.F. Foglio 58 P.lla 51
Denominazione	Casa dell'Agronomo
Uso/utilizzo	Stato – Altre PP.AA./Enti (Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano)
Consistenza	Sup. lorda 750,00 mq n. 1 fabbricato adibito ad uffici Piani n. 3 fuori terra
Stato conservativo	Ottimo

Uso interno
copia informatica per consultazione

Individuazione catastale	C.F. Foglio 58 P.lla 159 subb. vari
Denominazione	Villette funzionari
Uso/utilizzo	Stato - Uso Governativo - Ministero della Giustizia
Consistenza	Sup. lorda 700,00 mq n. 2 alloggi Piani n. 1 fuori terra – n. 1 piano entro terra
Stato conservativo	Buono

Uso interno
copia informatica per consultazione

Individuazione catastale	C.F. Foglio 58 P.lla 104
Denominazione	Fabbricato abitazioni
Uso/utilizzo	Stato - Patrimonio dismesso
Consistenza	Sup. lorda 300,00 mq Piani n. 1 fuori terra n. 4 appartamenti
Stato conservativo	Pessimo

Uso interno
copia informatica per consultazione

Palazzina abitazioni

14

Individuazione catastale	C.F. Foglio 58 P.lla 115 subb. vari
Denominazione	Palazzina Abitazioni
Uso/utilizzo	Stato – Altre PP.AA./Enti (Guardia di Finanza, Carabinieri Forestale e Capitaneria di Porto)
Consistenza	Sup. lorda 700,00 mq n. 8 appartamenti Piani n. 2 fuori terra
Stato conservativo	Discreto

Uso interno
copia informatica per consultazione

Palazzina A

Individuazione catastale	C.F. Foglio 58 P.lla 158 subb. vari
Denominazione	Palazzina A
Uso/utilizzo	Stato - Uso Governativo - Ministero della Giustizia
Consistenza	Sup. lorda 700,00 mq n. 4 appartamenti Piani n. 2 fuori terra
Stato conservativo	Sufficiente

Uso interno
copia informatica per consultazione

Palazzina B

Individuazione catastale	C.F. Foglio 58 P.lla 158 subb. vari
Denominazione	Palazzina B
Uso/utilizzo	- Stato - Uso Governativo - Ministero della Giustizia - Stato - Patrimonio dismesso
Consistenza	Sup. lorda 700,00 mq n. 4 appartamenti Piani n. 2 fuori terra
Stato conservativo	Sufficiente

Uso interno
copia informatica per consultazione

Individuazione catastale	C.F. Foglio 58 P.lla 158 subb. vari
Denominazione	Palazzina C
Uso/utilizzo	- Stato - Uso Governativo - Ministero della Giustizia - Stato - Patrimonio dismesso
Consistenza	Sup. lorda 650,00 mq n. 4 appartamenti Piani n. 2 fuori terra
Stato conservativo	Sufficiente

Uso interno
copia informatica per consultazione

Barriera - Macello

Individuazione catastale	C.F. Foglio 58 P.lla 114 subb. vari
Denominazione	Barriera-Macello
Uso/utilizzo	Stato - Patrimonio dismesso
Consistenza	Sup. lorda 800,00 mq n. 1 ex Macello, n. 1 appartamento Piani n. 2 fuori terra
Stato conservativo	Pessimo

Uso interno
copia informatica per consultazione

Asilo ed abitazione

Individuazione catastale	C.F. Foglio 58 P.lla 152 subb. vari
Denominazione	Asilo ed abitazione
Uso/utilizzo	Stato – Uso Governativo - Ministero della Giustizia
Consistenza	Sup. lorda 240,00 mq n. 1 Ex Asilo e n. 1 abitazione Piani n. 1 fuori terra
Stato conservativo	Mediocre

Uso interno
copia informatica per consultazione

Individuazione catastale	C.F. Foglio 58 P.lla 105
Denominazione	Fabbricato per abitazioni
Uso/utilizzo	Stato - Uso Governativo – Ministero della Giustizia
Consistenza	Sup. lorda 560,00 mq n. 3 appartamenti Piani n. 1 fuori terra
Stato conservativo	Sufficiente

Uso interno
copia informatica per consultazione

Cabina Enel

Individuazione catastale	C.F. Foglio 58 P.lla 173
Denominazione	Cabina Enel
Uso/utilizzo	Stato – Altre PP.AA./Enti (ENEL)
Consistenza	Sup. lorda 200,00 mq n. 1 cabina ENEL Piani n. 1 fuori terra
Stato conservativo	Buono

Uso interno
copia informatica per consultazione

Centrale Termoelettrica

22

Individuazione catastale	C.F. Foglio 58 P.lla 103
Denominazione	Centrale Termoelettrica
Uso/utilizzo	Stato - Uso Governativo – Ministero della Giustizia
Consistenza	Sup. lorda 1.060,00 mq n. 1 Ex Centrale Termoelettrica Piani n. 2 fuori terra
Stato conservativo	Pessimo

Uso interno
copia informatica per consultazione

Individuazione catastale	C.F. Foglio 58 P.lla 178
Denominazione	Consiglio Nazionale delle Ricerche
Uso/utilizzo	Stato – Altre PP.AA./Enti (C.N.R.)
Consistenza	Sup. coperta 730,00 mq n. 1 fabbricato adibito a uffici e laboratori Piani n. 1 fuori terra e n. 1 entroterra
Stato conservativo	Buono

Uso interno
copia informatica per consultazione

Individuazione catastale	C.F. Foglio 58 P.lla 43
Denominazione	Abitazioni
Uso/utilizzo	Stato - Uso Governativo - Ministero della Giustizia
Consistenza	Sup. lorda 151,00 mq 2 unità ad uso abitativo Piani n. 1 fuori terra
Stato conservativo	Mediocre

Uso interno
copia informatica per consultazione

Faro e Stazione Carabinieri

25

Individuazione catastale	C.F. Foglio 58 P.lla 150
Denominazione	Faro e Stazione Carabinieri
Uso/utilizzo	Stato – Altre PP.AA./Enti (Ministero dell'Interno)
Consistenza	Sup. coperta 510,00 mq n. 1 Stazione Carabinieri e n. 1 porzione faro Piani n. 3 fuori terra
Stato conservativo	Sufficiente

Uso interno
copia informatica per consultazione

Individuazione catastale	C.F. Foglio 58 P.lla 40-67
Denominazione	Diramazione Centrale
Uso/utilizzo	Stato – Patrimonio dismesso
Consistenza	Sup. lorda 10.645,00 mq n. 1 Caserma agenti Piani n. 3 fuori terra
Stato conservativo	Sufficiente

Uso interno
copia informatica per consultazione

Magazzino - Granaio

27

Individuazione catastale	C.F. Foglio 58 P.lla 41
Denominazione	Magazzino-granaio
Uso/utilizzo	Stato – Patrimonio dimesso
Consistenza	Sup. lorda 1.000,00 mq n. 2 depositi Piani n. 2 fuori terra
Stato conservativo	Mediocre

Uso interno
copia informatica per consultazione

Canonica

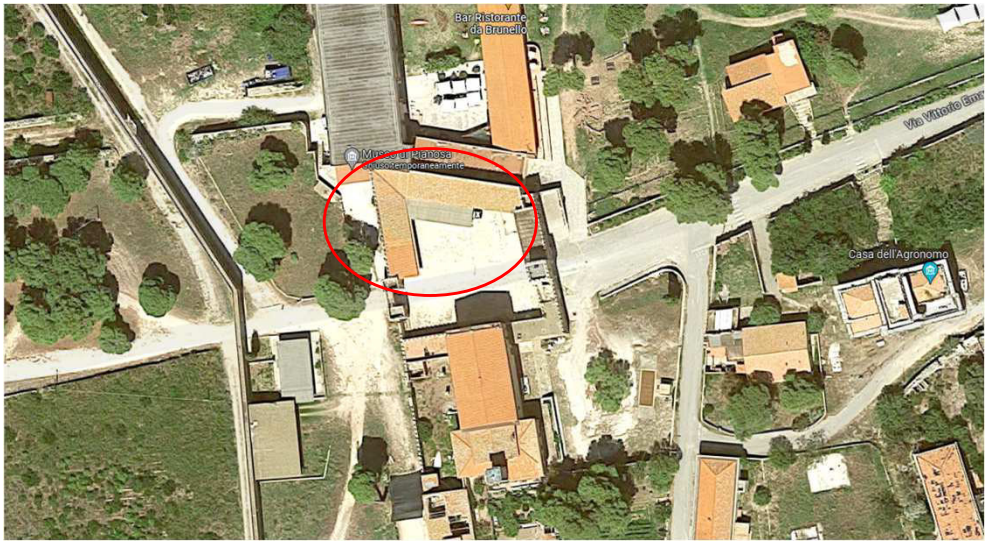
28

Individuazione catastale	C.F. Foglio 58 P.lla D
Denominazione	Canonica
Uso/utilizzo	Stato – Patrimonio dismesso
Consistenza	Sup. lorda 260,00 mq n. 1 unità abitativa Piani n. 2 fuori terra
Stato conservativo	Mediocre

Uso interno
copia informatica per consultazione

Magazzino impresa mantenimento

29



Individuazione catastale	C.F. Foglio 58 P.lla 12-14
Denominazione	Magazzino impresa mantenimento
Uso/utilizzo	- Stato – Patrimonio dismesso - Stato – Altre PP.AA./Enti (Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano)
Consistenza	Sup. lorda 730,00 mq Magazzino Piani n. 2 fuori terra
Stato conservativo	mediocre

Uso interno
copia informatica per consultazione

Individuazione catastale	C.F. Foglio 58 P.lla 6
Denominazione	Il Forno
Uso/utilizzo	Stato - Uso Governativo - Ministero della Giustizia
Consistenza	Sup. lorda 850 mq Forno Piani n. 1 fuori terra
Stato conservativo	Mediocre

Uso interno
copia informatica per consultazione

Lavanderia

31

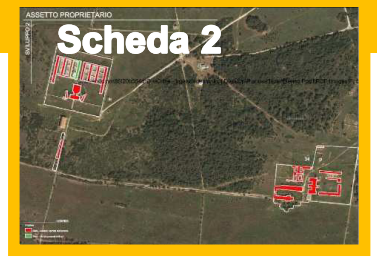
Individuazione catastale	C.F. Foglio 58 P.lla 68
Denominazione	Lavanderia
Uso/utilizzo	Stato – Patrimonio dismesso
Consistenza	Sup. lorda 122,00 mq Ex lavanderia Piani n. 1 fuori terra
Stato conservativo	Pessimo

Uso interno
copia informatica per consultazione

Prevemtorio – celle nuove

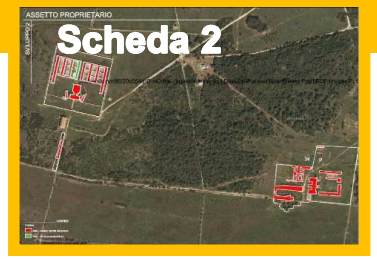
Individuazione catastale	C.F. Foglio 58 P.lla 36
Denominazione	Preventorio – celle nuove
Uso/utilizzo	Stato – Patrimonio dismesso
Consistenza	Sup. lorda 700,00 mq Carcere Piani n. 2 fuori terra
Stato conservativo	Mediocre

Uso interno
copia informatica per consultazione



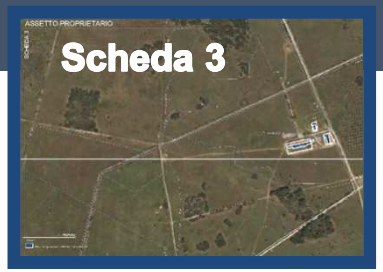
Individuazione catastale	C.F. Foglio 57 P.lla 2-37-38-41-42
Denominazione	Diramazione Agrippa
Uso/utilizzo	- Stato – Altre PP.AA./Enti (Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano) - Stato – Patrimonio dismesso
Consistenza	Sup. lorda 9.540,00 mq Caserma Agenti di Custodia e Ex sanatorio e corpo servizi Piani n. 2 fuori terra
Stato conservativo	Mediocre

Uso interno
copia informatica per consultazione



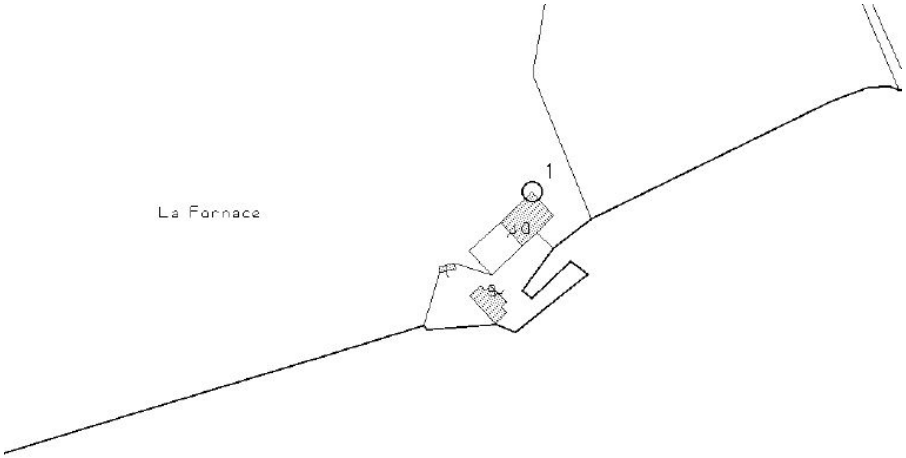
Individuazione catastale	C.F. Foglio 57 P.lla 39-42-34-44-45-46
Denominazione	Il Giudice
Uso/utilizzo	Stato – Patrimonio dismesso
Consistenza	Sup. lorda 12.000,00 mq Carcere Piani n. 2 fuori terra
Stato conservativo	Mediocre

Uso interno
copia informatica per consultazione



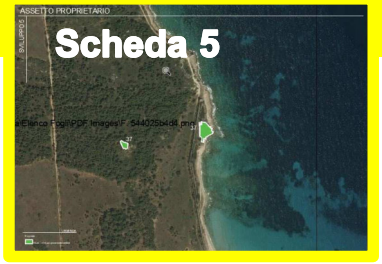
Individuazione catastale	C.F. Foglio 57 P.lla 16-19-20
Denominazione	Sembolello
Uso/utilizzo	Stato - Uso Governativo - Ministero della Giustizia
Consistenza	Sup. lorda 1.128,00 mq Carcere Piani n. 1 fuori terra
Stato conservativo	Discreto

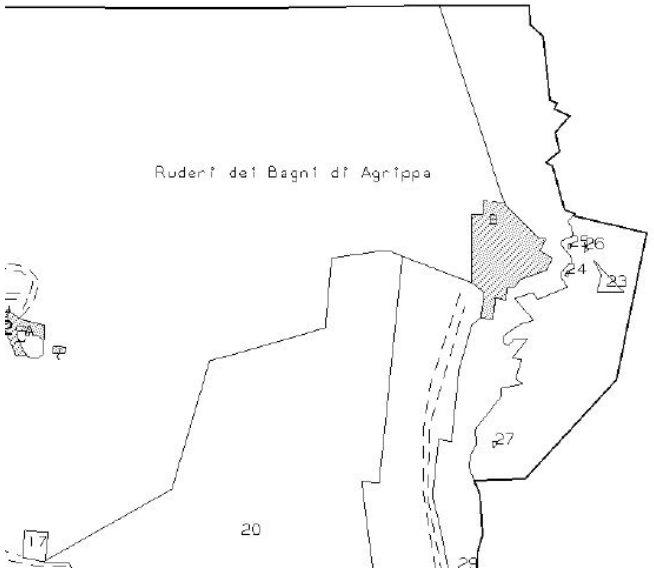
Uso interno
copia informatica per consultazione



Individuazione catastale	C.T. Foglio 54 P.lla 9-10
Denominazione	La Fornace
Uso/utilizzo	Stato – Patrimonio dismesso
Consistenza	Sup. fondiaria 180,00 mq Fabbricato diruto
Stato conservativo	ruderi

Uso interno
copia informatica per consultazione





Individuazione catastale	C.T. Foglio 54 P.lla B
Denominazione	Ruderi Agrippa
Uso/utilizzo	Stato – Altre PP.AA./Enti (Ministero della Cultura)
Consistenza	Sup. fondiaria 1.310,00 mq
Stato conservativo	Resti archeologici

Uso interno
copia informatica per consultazione

Individuazione catastale	C.T. Foglio 54 P.lla 3
Denominazione	Il Marchese
Uso/utilizzo	Stato – Patrimonio dismesso
Consistenza	Sup. lorda 1265,00 mq Ex carcere Piani n. 1/2 fuori terra
Stato conservativo	Pessimo

Uso interno
copia informatica per consultazione

Allegato B

AGENZIA DEL DEMANIO

PROGETTO INTEGRATO PLANASIA

ISOLA DI PIANOSA

Executive Summary

Marzo 2025

Uso interno

copia informatica per consultazione

Premessa

Goal 2020 -2030 verso il progetto integrato

Il **progetto integrato di valorizzazione - razionalizzazione - sviluppo** dell'Isola di Pianosa - anticamente chiamata Planasia - punta a perseguire gli obiettivi dell'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**, secondo approccio integrato e mettendo in atto azioni concrete per affrontare, con le numerose e complesse sfide ambientali e istituzionali, un **importante cambio di paradigma socio-economico.**

Il **piano d'Azione** vuole ripensare una Pianosa diversa, nel rispetto delle caratteristiche, della storia e dell'**identità** dell'isola, per dare a tutti la possibilità di **viverla in modo sostenibile** dal punto di vista **ambientale, sociale, economico,** migliorandone il **sistema di accessibilità e delle reti** e favorendo lo sviluppo di **un'economia circolare, compatibile con la salvaguardia ambientale** e con le priorità dell'isola, dando impulso alle **immense potenzialità** che l'isola riserva.

Uso interno

copia informatica per consultazione

Premessa

Goal 2020 -2030 verso il progetto integrato

Isola di Pianosa - sistema complesso riconoscibile dove convivono diverse identità

- **ex colonia penale agricola ed ex carcere di massima sicurezza**
- **luogo di libertà e luogo di reclusione per detenuti in semilibertà**
- **ecosistema marino e paesaggistico dell'Arcipelago Toscano di estremo interesse geo-ambientale**
- **zona agricola e orti biologici**
- **sito archeologico**
- **sito turistico**
- **ambito di interesse di diversi soggetti pubblici**

DUPLICE REALTÀ

ZONA CARCERARIA

ZONA PAESE

- accessibilità da ripensare
- sistema di comunicazione da migliorare

Anche se Pianosa è un **unicum** si intende avviare un'attività di **benchmark** e analisi di **buone pratiche** a **livello mondiale** come esempio di rigenerazione complessa.

Uso interno

copia informatica per consultazione

PIANO ATTIVITA'

Obiettivo - generare valore ambientale – sociale - economico - culturale

Uso interno

copia informatica per consultazione

Principali attività dal 2024 - 2026

2024

Variante al Piano del Parco iter con approvazione dell'Ente Parco – in attesa dell'approvazione da parte della Regione – VAS Ente Parco (giugno 2025)

Gennaio Settembre

Analisi tecnico – amministrativa dei beni manovrabili individuati nelle aree prioritarie di intervento

Interventi tecnici, affidamento incarico a seguito di conferenza di servizi per la messa in sicurezza e restauro di parte del muro lato porto del Forte Teglia, utili per le successive attività di valorizzazione

Settembre Dicembre

Quadro esigenziale e razionalizzazione degli usi governativi in progressivo aggiornamento e integrazione

TTO e governance istituzionale per la condivisione della valorizzazione, attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti portatori di interessi e proprietari immobiliari coinvolti - **AdD, Comune di Campo nell'Elba, PNAT, Regione Toscana, Min Giustizia, Mic, Soprintendenza di Pisa**

2025

Accordo Istituzionale sottoscrizione con tutti i soggetti del TTO.

Gennaio Settembre

Avvio definizione Piano di Indirizzo per la valorizzazione dell'Isola che consentirà la messa in opera del **Piano di Azione** mediante affidamento servizio esterno in coerenza con gli obiettivi del progetto definiti dalla governance istituzionale

Avvio Conferenza di Servizi / Accordo di Programma / Costituzione di una struttura interistituzionale di gestione, indirizzo, coordinamento e monitoraggio per lo sviluppo e la tutela dell'isola

Settembre Dicembre

Completamento intervento di restauro e messa in sicurezza Forte Teglia;

Sviluppo delle progettualità, bandi su modello reinventing Cities avvio manifestazioni d'interesse in coerenza con i contenuti dell'Accordo e del Piano di Recupero secondo gli strumenti normativi vigenti.

2026

Gennaio Settembre

Prosecuzione sviluppo delle progettualità

Analisi delle potenzialità di sviluppo sostenibile, per una nuova configurazione ecosistemica, antropica, ambientale, archeologica e paesaggistica dell'isola.

Settembre Dicembre

Operazioni di rispristino edilizio e ambientale, urbanistico, infrastrutturale secondo fasi di attuazione programmata a medio-lungo termine

Uso interno

copia informatica per consultazione

Governance

Attori istituzionali che partecipano al progetto

Gruppo di progetto trasversale

interno Agenzia del demanio

Responsabile di programma - **Fabio Pisa (DSSI)**
Supporta e indirizza le attività del gruppo di lavoro per l'elaborazione e l'attuazione delle diverse componenti progettuali.
Responsabile di progetto - **Alessandro Pasqualetti** (DR Toscana e Umbria)
Componenti del GdP trasversale - Referenti delle strutture di **DG (DSSI, DGP, DSP, DALC, COM, SpP) e di DT.**

Tavolo Tecnico

Composto da rappresentanti dell'**Agenzia del demanio Direzione territoriale Toscana e Umbria, dell'Ente Parco, del Comune, della Regione, del MIC, del Min Giustizia** e opera per definire le decisioni e, ove occorra, per includere altri soggetti e per promuovere Conferenze dei servizi per l'assunzione di decisioni integrate. Il TT può promuovere un processo partecipato, ai sensi della legge regionale 46 del 2013, con i diversi soggetti portatori di interessi

Struttura Interistituzionale

gestione isola

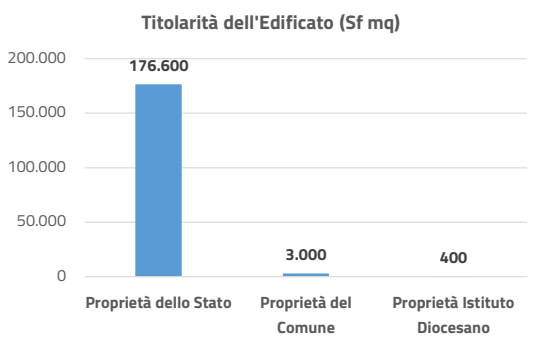
Da individuare d'intesa con le Amministrazioni partecipanti, come **governance a regime multilivello** di gestione

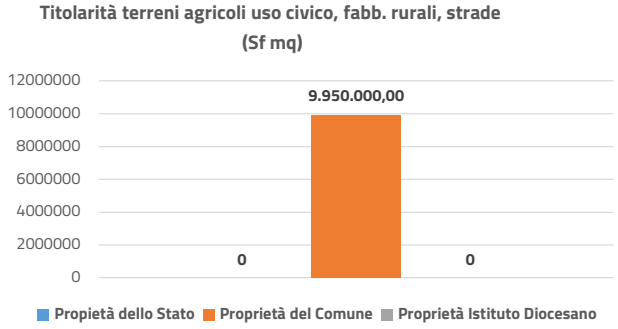
Uso interno

copia informatica per consultazione

Clusterizzazione del patrimonio pubblico

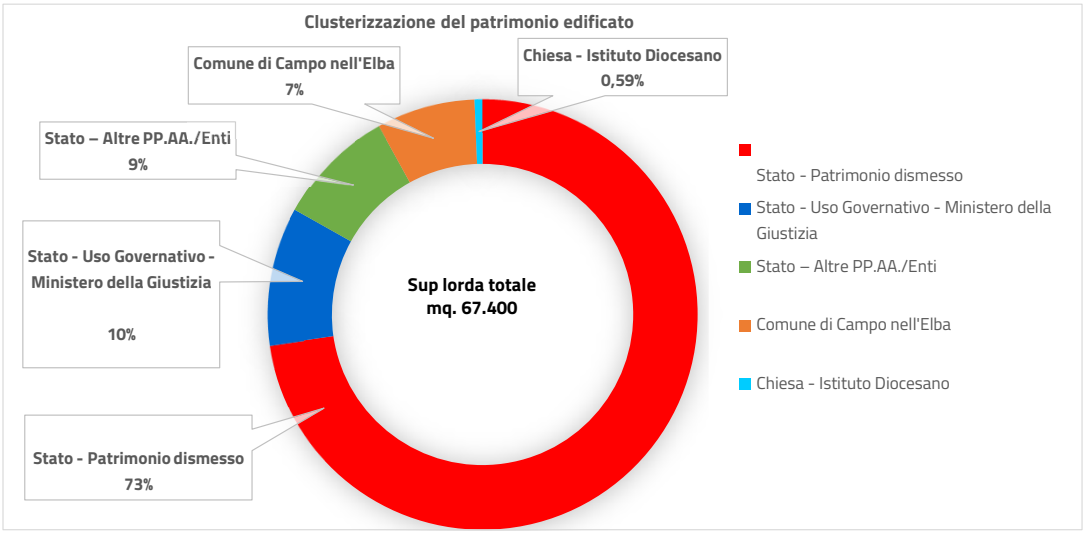
Sup. complessiva Isola di Pianosa (escluso Demanio marittimo)	10,1 Kmq
Sup. fondiaria edificata tot.	180.000 mq
Sup. Terreni agricoli uso civico, fabb. rurali, strade, cimiteri	9.950.000 mq





PATRIMONIO EDIFICATO

Classe	Classificazione per proprietà ed uso	N. Beni	Sup. Lorda mq.
A	Stato – patrimonio dismesso		49.000
B	Stato – uso governativo – Ministero della Giustizia	N. 38 (A+B+C)	7.000
C	Stato – Altre PP.AA./Enti		6.000
D	Comune di Campo nell'Elba	N. 4	5.000
E	Chiesa – Istituto Diocesano	N. 1	400
	Totale	**N.43**	**67.400**



Uso interno

copia informatica per consultazione

Segmentazione del patrimonio pubblico e driver di progetto *Prima ipotesi (Focus sui beni di proprietà dello Stato)*

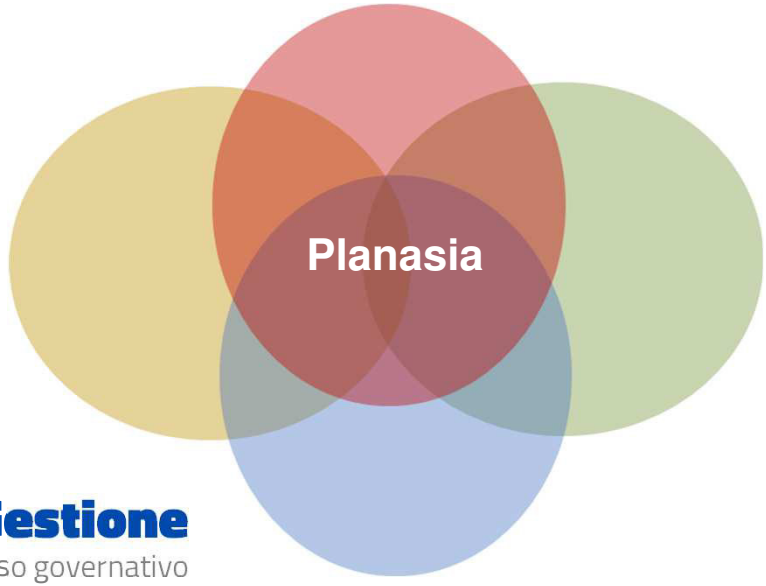
Le linee di azione emergenti

Valorizzazione

Immobili complessi + valore
Ppp (concessioni) – nuovi cluster di progetto
da realizzare con attrazione investimenti privati

Razionalizzazione

Risposta alle esigenze di uso governativo
e altre funzioni pubbliche
da realizzare con fondi pubblici



Sviluppo

Interventi a vocazione pubblica anche
attraverso il federalismo culturale
da realizzare con fondi pubblici e
con attrazione investimenti privati

Gestione

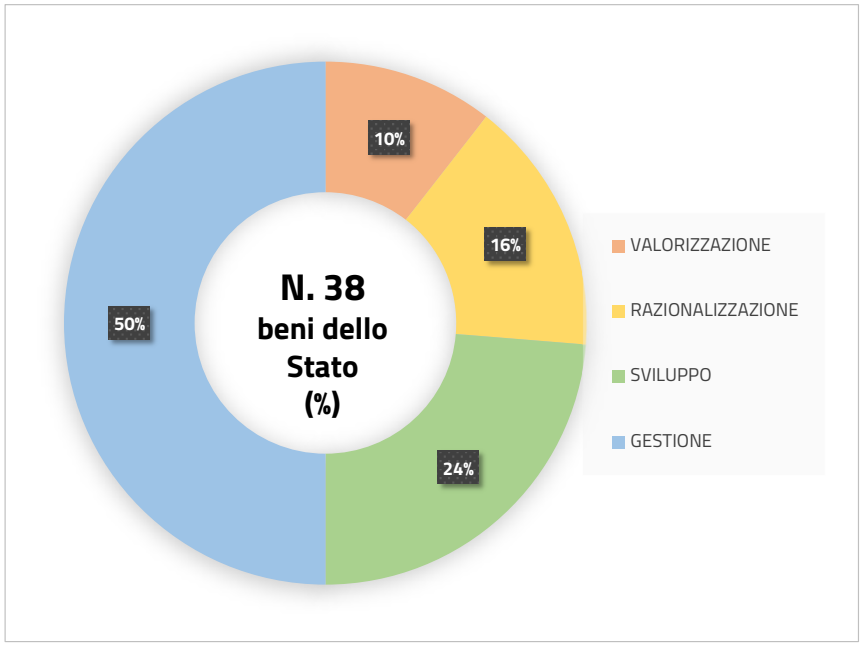
Migliore gestione di beni già in uso governativo
e ad altre funzioni pubbliche
da realizzare con fondi pubblici

Uso interno

copia informatica per consultazione

Segmentazione del patrimonio pubblico e driver di progetto *Prima ipotesi (Focus sui beni di proprietà dello Stato)*

L'attività di segmentazione del patrimonio immobiliare a Pianosa si pone in linea con il nuovo modello di asset management e asset allocation



Ipotesi di segmentazione su n. 38 beni di proprietà dello Stato (S.U.L. complessiva 62.000 mq)

con l'obiettivo strategico di creazione di valore economico, ambientale e sociale inteso come:

- **nuove opportunità di sviluppo**
- **territorio - comunità locale**
- **fabbisogni locali -** infrastrutture e servizi, dinamiche evolutive economiche-sociali, aspettative di crescita, specificità geografiche e morfologiche, identità e storia

Uso interno

copia informatica per consultazione

Segmentazione del patrimonio pubblico e driver di progetto *Prima ipotesi (Focus sui beni di proprietà dello Stato)*

Le linee di azione emergenti

Valorizzazione	*Razionalizzazione*	*Sviluppo*	*Gestione*
▪ recupero e riuso ▪ per nuove attività sociali culturali turistiche, di tutela e scoperta del territorio coerenti con il progetto ▪ da affidare tramite strumenti di partenariato ▪ investimenti privati	▪ rigenerazione ▪ per nuove funzioni governative e altre funzioni pubbliche coerenti con il progetto ▪ fondi pubblici	▪ rigenerazione ▪ da avviare a interventi qualificati di sviluppo coerenti con il progetto ▪ Federalismo culturale ▪ fondi pubblici + investimenti privati	▪ manutenzione e controllo ▪ destinati a funzioni governative e ad altre funzioni pubbliche da integrare nel progetto ▪ fondi pubblici
n. Immobili 4 S.U.L. 6.000 mq tra cui • Edifici del Borgo del Porto *(bene n. 1/p - scheda 1)* • Palazzine per abitazioni a doppia torre *(bene n. 9 - scheda 1)*	**n. Immobili 6** S.U.L. 4.000 mq tra cui • Edifici del Borgo del Porto *(bene n. 1/p - scheda 1)* • Palazzine abitazioni A,B,C *(beni n. 15/16/17 - scheda 1)* • Ex Scuola Elementare (demolizione) *(bene n. 10 - scheda 1)*	**n. Immobili 9** S.U.L. 41.000 mq tra cui • Forte Teglia *(bene n. 3 - scheda 1)* • Diramazioni Carcerarie *(beni n. 26 - scheda 1, beni n. 33/ 34 - scheda 2)*	**n. Immobili 19** S.U.L. 11.000 mq tra cui • Faro e stazione dei carabinieri *(bene n. 25 – scheda n. 1)* • Base Ricerca Pianosa – CNR *(bene n. 23 – scheda 1)*

Uso interno

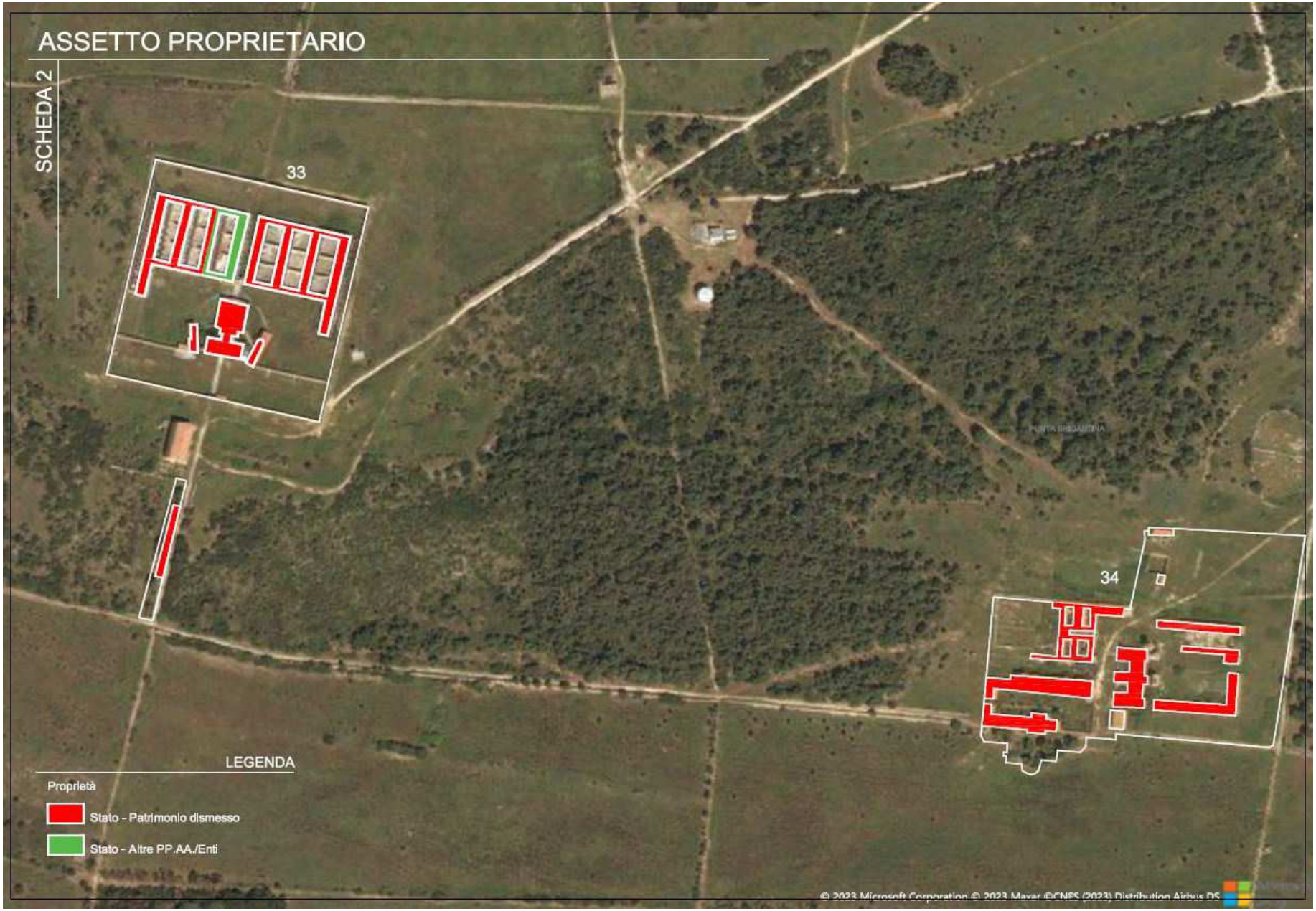
copia informatica per consultazione

Uso interno

copia informatica per consultazione

Uso interno

copia informatica per consultazione



Uso interno

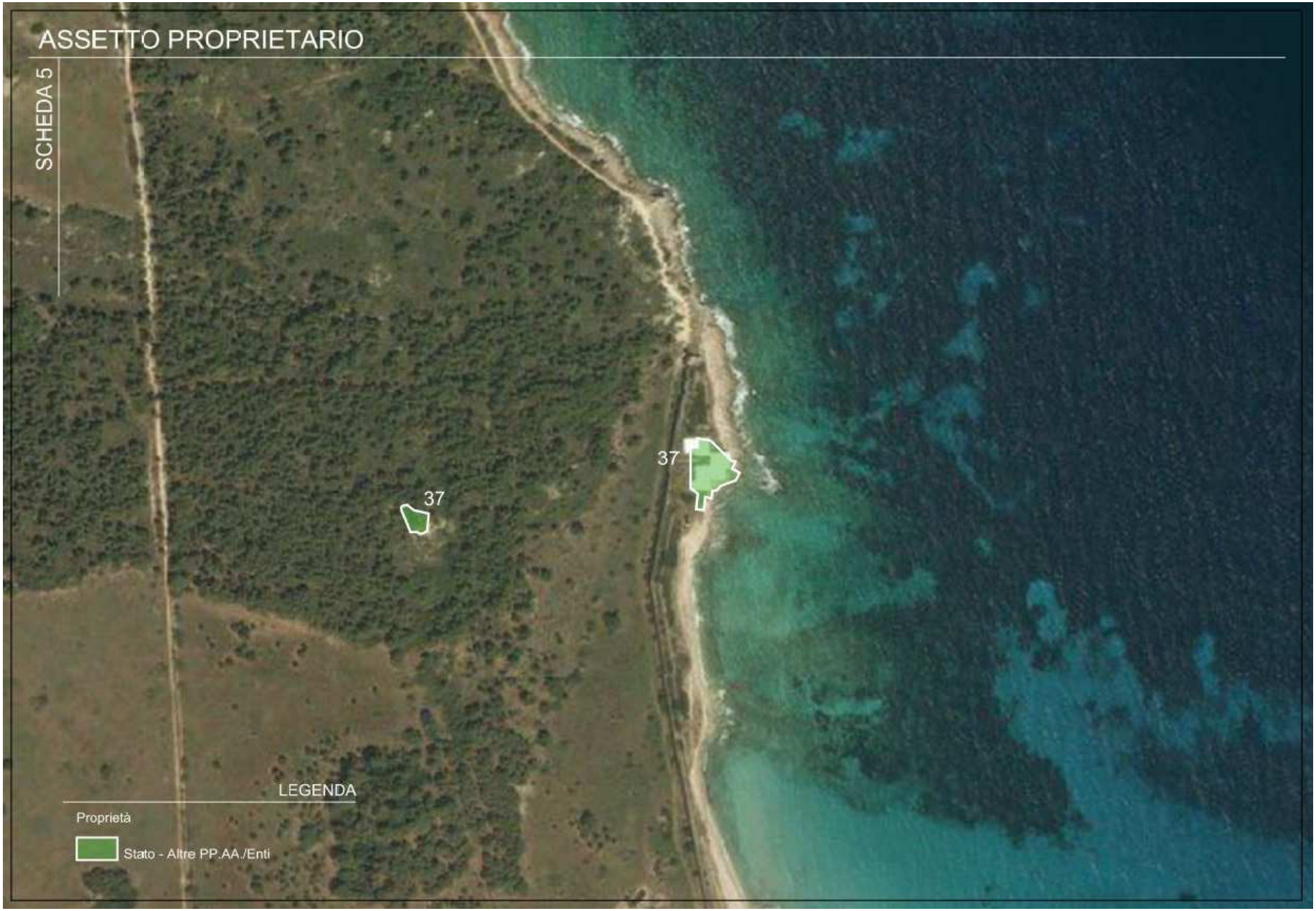
copia informatica per consultazione

Uso interno

copia informatica per consultazione

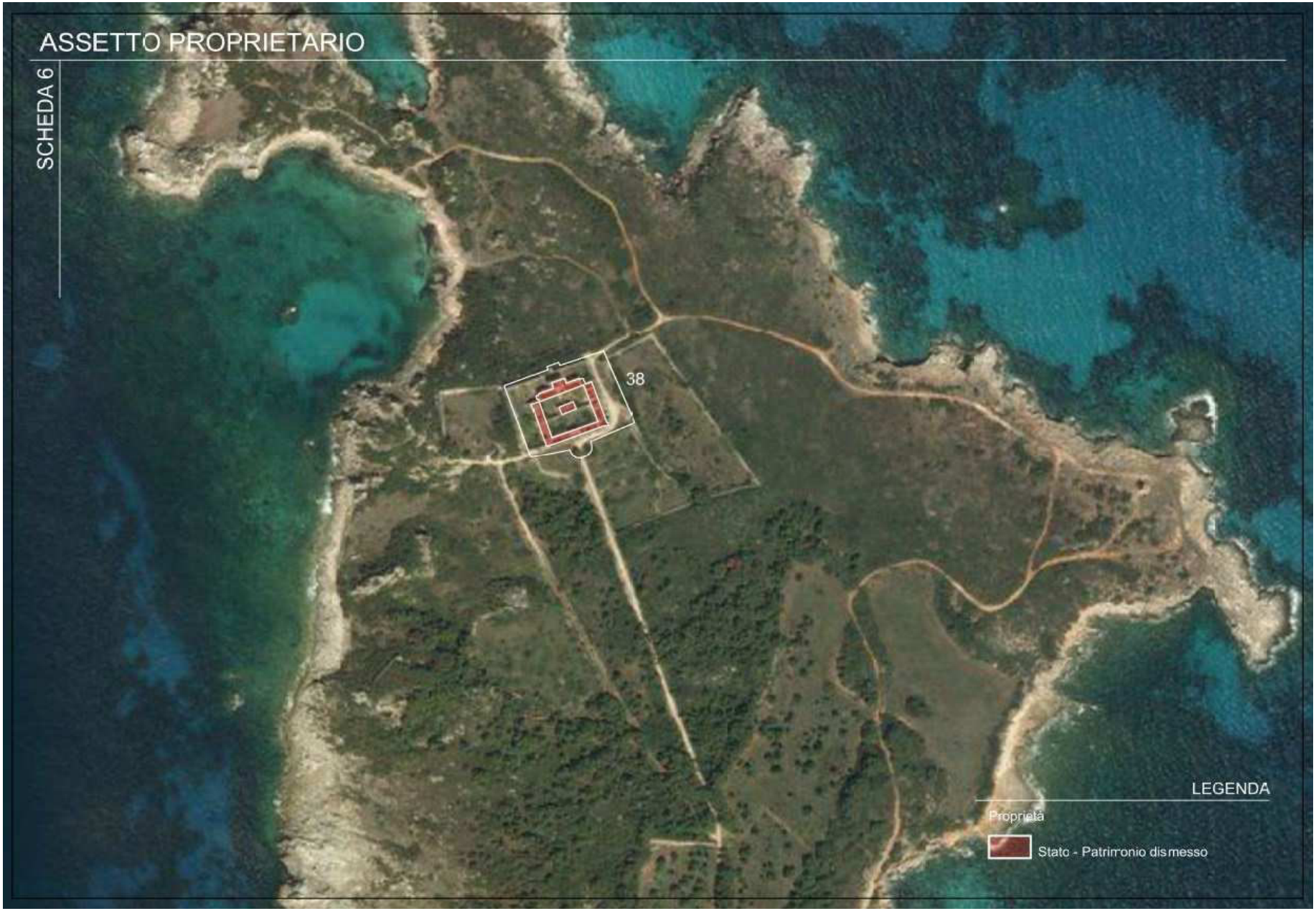
Uso interno

copia informatica per consultazione



Uso interno

copia informatica per consultazione



Uso interno

copia informatica per consultazione

COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA
Provincia di Livorno
******

Proposta N. 2025 / 1011
AREA AMMINISTRATIVA

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA MINISTERO DELLA GIUSTIZIA, ENTE PARCO NAZIONALE ARCIPELAGO TOSCANO, COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA, AGENZIA DEL DEMANIO, REGIONE TOSCANA E SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PISA E LIVORNO RELATIVO AL PROGRAMMA INTEGRATO DI VALORIZZAZIONE DELL'ISOLA DI PIANOSA "PLANASIA".

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere FAVOREVOLE in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 27/05/2025

IL DIRIGENTE
MAZZANTI AGNESE
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

copia informatica per consultazione

COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA
Provincia di Livorno
******

Proposta N. 2025 / 1011
AREA AMMINISTRATIVA

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA MINISTERO DELLA GIUSTIZIA, ENTE PARCO NAZIONALE ARCIPELAGO TOSCANO, COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA, AGENZIA DEL DEMANIO, REGIONE TOSCANA E SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PISA E LIVORNO RELATIVO AL PROGRAMMA INTEGRATO DI VALORIZZAZIONE DELL'ISOLA DI PIANOSA "PLANASIA".

La presente deliberazione non necessita del parere di regolarità contabile in quanto al momento non comporta riflessi diretti o indiretti né sulla situazione economico-finanziaria né sul patrimonio dell'Ente e comunque gli interventi previsti nel Protocollo di Intesa di competenza del Comune di Campo nell'Elba saranno calibrati in misura proporzionale ai proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione che il Comune incasserà dalle ristrutturazioni degli edifici oggetto per presente protocollo così come indicato all'Art.4 dello stesso "Impegni delle Parti".

Lì, 27/05/2025

IL DIRIGENTE
SERVIDEI STEFANO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

copia informatica per consultazione

COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA
Provincia di Livorno
******

Deliberazione di Giunta Comunale N. 125 del 28/05/2025

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara la regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune a partire dal 28/05/2025 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. 18.08.2000 n. 267 e la contestuale comunicazione ai Capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.lgs. 18.08.2000 n. 267.

Li, 28/05/2025

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
MAZZANTI AGNESE
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e
s.m.i.)

copia informatica per consultazione